

Il nostro viaggio nel VIAGGIO

Venerdì 19 dicembre 2014 gli alunni delle due classi terze della Scuola Secondaria di primo grado "Pio XII" di Donada, accompagnati dai docenti Ippolito, Castellano, Ferlin e Fabris, sono andati a Rovigo a visitare la mostra intitolata *Il Viaggio*, presso Palazzo Roverella. Si tratta di una rassegna artistica proposta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, dal Comune di Rovigo e dall'Accademia dei Concordi, ideata e realizzata dal Museo Diocesano di Padova. Verso le 7:15 i ragazzi hanno iniziato ad affluire davanti al cortile della scuola e i professori, dopo aver fatto l'appello, li hanno fatti salire sulla corriera che li avrebbe condotti a Rovigo. Dopo circa un'ora di strada, giunti a destinazione, sono stati divisi per classe e, con le guide, hanno visitato la mostra che trattava il "Viaggio", tema appunto scelto per la settima rassegna internazionale di illustrazione ospitata a Roverella, che si presta a molteplici interpretazioni. Esso, infatti, può essere considerato un'esperienza di vita oppure assumere significato attraverso la storia, i testi sacri e i racconti mitologici, i riti e le tradizioni che rivelano la dimensione emotiva e spirituale delle partenze e dei ritorni. Le opere esposte, di autori italiani e stranieri (circa un centinaio complessivamente), rappresentano in maniera insolita e originale gli aspetti legati al desiderio di conoscenza e di scoperta di terre lontane non senza richiami psicologici e emotivi da parte dell'artista e del fruitore. Tra i titoli è da ricordare "Giungeremo là dove siamo partiti" di Sabrina Cesaro, opera realizzata con acquerelli e matite colorate, che rappresenta la figura di una fanciulla africana, posta in primo piano, dietro la quale compaiono sagome di uomini e donne che rappresentano, quasi fossero divisi in due gruppi distinti, gli abitanti di una metropoli e quelli di un villaggio africano. Altre illustrazioni particolarmente significative per gli occhi di chi le osserva sono: "Via per lavoro" di Annalisa Papaina, realizzata con l'elaborazione digitale, "I clandestini che eravamo" di Marcella Brancaforte, che utilizza una tecnica mista, "La famiglia Bergoglio arriva in Argentina" di Giovanni Manna, eseguita ad acquerello e china, "Mille strade davanti" di Sara Lundberg.

A conclusione della visita, le classi hanno partecipato a un laboratorio intitolato "Scatti di fotografia", durante il quale hanno restituito importanza all'illustrazione non dimenticandosi però della modernità della fotografia. Abbinando con abilità, estro, creatività, personalizzazione, i ritagli fotografici agli schizzi di viaggio, hanno creato individualmente un'inedita tavola illustrata che ognuno ha portato con sé a scuola. Al termine delle attività

didattiche e dopo una breve escursione nel centro della città sono tornati alla corriera che li ha riportati alla Pio XII.

Giulia Valanga, classe 3F; Prof. Federica Castellano



Tra fotografia e immaginazione: il "viaggio" dei ragazzi di 3E e 3 F